

INDICE

<i>Prefazione</i> (Giovanni Donna d'Oldenico)	pag.	7
<i>Mission della Piccola Casa della Divina Provvidenza</i>	»	9
Introduzione	»	11
Prima parte		
La Piccola Casa realtà carismatica ed ecclesiale	»	21
I – Il Cottolengo Fondatore della Piccola Casa	»	23
1 – Cenni biografici	»	23
2 – Alcuni aspetti in particolare	»	27
2.1 – Le origini	»	27
2.2 – La “crisi”	»	33
2.2.1 – La lettera del 13 giugno 1827 e la predica datata 14 gennaio 1827	»	38
2.2.2 – Natura della “crisi”	»	45
2.3 – L’ispirazione carismatica e la sua esplicitazione	»	49
2.3.1 – Il 2 settembre 1827	»	49
2.3.2 – La supplica al Re Carlo Alberto	»	56
3 – Conclusione	»	74
II – La Piccola Casa: realtà di Chiesa	»	77
1 – La Piccola Casa: realtà carismatica	»	77
1.1 – Un riferimento problematico	»	77
1.2 – Il nome di <i>Piccola Casa della Divina Provvidenza</i>	»	81
2 – La fisionomia della Piccola Casa	»	83

2.1 – Le Suore della Piccola Casa	83
2.2 – L'ospedale della Piccola Casa	85
2.3 – Le Orsoline	87
2.4 – <i>La scuola di Carità</i>	88
2.5 – I Fratini	89
2.6 – I Fratelli della Piccola Casa	90
2.7 – Famiglia Santa Genoveffa	91
2.8 – Gli Epilettici	92
2.9 – I Sordomuti	93
2.10 – Gli Orfani	94
2.11 – <i>I Buoni Figli e le Buone Figlie</i>	95
2.12 – Gli Invalidi	96
2.13 – <i>I Preti secolari della SS. Trinità e i Tommasini</i>	97
2.14 – Il monastero del Suffragio	100
2.15 – I Rosarianti e l'Eremo del Santo Rosario	104
2.16 – Il Ritiro della Pietà	105
2.17 – Le Carmelitane Scalze della Piccola Casa	107
2.18 – Il monastero di Santa Taide	108
2.19 – Le suore della Divina Pastora	110
2.20 – Le suore del Sacro Cuore di Maria (sordomute)	112
2.21 – Il monastero Sacro Cuore	112
2.22 – Le suore di Santa Croce	113
2.23 – Le suore di Santa Eliana	114
2.24 – Le suore di Santa Marta	115
2.25 – Il monastero del Preziosissimo Sangue	116
2.26 – Altre Famiglie assistenziali	117
2.27 – L'approvazione pontificia dei tre Istituti	117
2.28 – Le comunità “La Verbena” e “Cascina Roché”	121
2.29 – Il laicato nella Piccola Casa	123
3 – Conclusione	125

III – La Piccola Casa nel suo “contesto vitale” 127

1 – Il contesto storico-sociale	127
1.1 – Torino: una città “in crescita”	127
1.2 – I poveri a Torino	130
1.3 – I volti della povertà e del disagio sociale	133
1.4 – Le strutture di accoglienza, di ricovero e di cura	135

1.4.1 – Gli ospedali	136
1.4.2 – La Compagnia di San Paolo e lo Spedale di Carità	140
1.4.3 – Il Ricovero di Mendicità	143
1.4.4 – Gli Istituti femminili di beneficenza	146
1.4.5 – Le scuole popolari	151
1.5 – Ciò che era “nuovo” alla Piccola Casa	152
2 – Il contesto spirituale-teologico	158
2.1 – Le ferite del periodo napoleonico	158
2.2 – La Facoltà Teologica	160
2.3 – La spiritualità dell’Ottocento: tendenze generali	167
2.4 – Giansenismo e quietismo	170
2.5 – Il Cottolengo nel panorama spirituale piemontese	176
2.6 – Il contesto storico-ecclesiale	183
3 – Conclusione	190

Seconda parte

Aspetti ecclesiologici del carisma e della spiritualità	191
----------------------------------------------------------------------	------------

IV – Lo Spirito Santo che spinge nell’amore	193
1 – Il “motto” della Piccola Casa	193
2 – L’idea di carità che l’Apostolo ha ereditato	195
2.1 – L’Antico Testamento	195
2.2 – Gesù il Cristo	199
3 – Dal motto paolino al motto cottolenghino	204
3.1 – La prospettiva cristologica e teologico-trinitaria	204
3.2 – La prospettiva pneumatologica	207
4 – Due frutti della carità di Cristo	209
4.1 – La carità per Cristo come scelta degli ultimi	209
4.2 – La carità che edifica la “ <i>koinonía</i> ”	214
4.3 – Aspetti della carità cottolenghina	219
5 – Tra carisma e spiritualità: la vita consacrata cottolenghina ...»	225
5.1 – Il Cottolengo portatore di un carisma di vita apostolica e di vita contemplativa	227
5.2 – Il Cottolengo portatore di una spiritualità	230
5.3 – Mistica e ascetica cottolenghina	237
6 – Conclusione	245

V – Il Padre che provvede con amore	247
1 – Significato del termine	248
2 – La Divina Provvidenza nel Cottolengo	250
2.1 – La sintesi del Di Meo: la provvidenza «divina» e quella «umana»	250
2.2 – La sintesi del Piano: l’abbandono alla Divina Provvidenza	259
3 – L’ispirazione biblica	261
3.1 – L’Antico Testamento: l’intervento di Dio nella storia	262
3.2 – Il Nuovo Testamento: il senso salvifico e agapico della Provvidenza	269
4 – Nel solco della Tradizione	272
4.1 – Il mondo greco e la novità del cristianesimo	272
4.2 – Agostino e Boezio: l’universalità della Provvidenza	279
4.3 – S. Tommaso: la Provvidenza e il governo delle cose	283
4.4 – Il dibattito successivo: la Provvidenza divina e la libertà umana	286
5 – Un possibile accostamento: Rosmini e Manzoni	289
6 – Conclusione	292
 VI – Il modello di chiesa espresso dal Cottolengo	 295
1 – Aspetti ecclesiologici	296
1.1 – Ecclesiologia di comunione: la Piccola Casa come la prima comunità cristiana	296
1.2 – Ecclesiologia eucaristica: la seconda ruota della Piccola Casa	304
1.3 – Ecclesiologia escatologica: la Piccola Casa brutta copia del Paradiso	312
2 – Il Cottolengo nell’ecclesiologia dell’Ottocento	319
2.1 – L’ecclesiologia esplicita del dottorando Cottolengo: la Chiesa <i>societas perfecta</i>	319
2.2 – L’ecclesiologia implicita del fondatore Cottolengo: la Chiesa famiglia di Dio	323
3 – Il contributo del Cottolengo all’ecclesiologia di oggi	327
3.1 – Una Chiesa di «galantuomini»: i <i>tria munera</i>	327
3.2 – Una Chiesa dalla Provvidenza	340
4 – Conclusione	344

VII – Il Cottolengo nell’ecclesiologia della carità	347
1 – La carità tra prassi ecclesiale e proposte ecclesilogiche	347
1.1 – L’eredità del Cottolengo: sviluppi di una prassi ecclesiale	347
1.2 – Le proposte ecclesilogiche esplicite	356
2 – Un tentativo di attualizzazione	364
2.1 – La Chiesa segno e strumento della divina <i>agápē</i>	364
2.1.1 – «Tutto s’impara ai piedi della Croce»	364
2.1.2 – La Chiesa icona dell’amore trinitario	368
2.1.3 – L’ <i>agápē</i> principio costitutivo della Chiesa	372
2.2 – L’ <i>agápē</i> chiave ermeneutica dell’evento cristiano	377
2.2.1 – Il triplice compito della Chiesa	377
2.2.2 – La «Chiesa dei poveri» volto materno della Chiesa	379
2.2.3 – La «Chiesa dei poveri» spazio vitale dei poveri	383
 Conclusion	 389
 Sigle e abbreviazioni	 395
Bibliografia	403
1. Fonti dirette e indirette	403
2. Scritti sul Santo e sull’Opera	405
3. Documenti del Magistero	411
4. Bibliografia ausiliaria	414